

Sostanze legali e illegali

Progetti

1. Infanzia a colori 

2. Liberi di scegliere 

Programma di prevenzione dell'abitudine al fumo per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado

3. Scuole libere dal fumo 

4. Liberi di scegliere

Concorso a premi

5. Smoke free class competition

Concorso a premi

6. Scuole libere dall'alcol 

7. Positivo alla salute 

(in continuità con Tallone d'Achille)

8. Paesaggi di prevenzione 

1. Infanzia a colori



In collaborazione con Regione Emilia-Romagna e con i Centri di Educazione Ambientale della provincia di Modena

Rivolto a:

alunni, genitori e docenti della Scuola d'Infanzia e Primaria della provincia. È particolarmente idoneo in percorsi di continuità. Le Scuole che desiderano avviare l'attività possono prendere contatti preliminari con il coordinatore dell'educazione alla salute del distretto sanitario cui afferisce la scuola.

Obiettivi

- Sensibilizzare, attraverso il linguaggio simbolico, i bambini alla scelta del non fumo tramite lo sviluppo di visioni di infanzia che privilegia spazi aperti, volti sorridenti, sensazioni di libertà senza tracce di fumo: i bambini dovrebbero essere guidati verso saperi quali viatici di libertà, aiutandoli in una scelta del non fumo facile e naturale;
- Sviluppare la simbologia e l'immaginario per costruire comportamenti, anche se istintivi ed emozionali, di scelta del non fumo;
- Stimolare i genitori a creare ambienti liberi da fumo;
- Aumentare la consapevolezza dei danni provocati dal fumo passivo.



| Distretti | |
|---|-----------------------------|
| Carpi, Castelfranco E., Mirandola, Modena, Pavullo, Sassuolo, Vignola | |
| Scuole | Destinatari |
| Infanzia, Primaria | Docenti, Genitori, Studenti |

Programma, metodo e verifica

L'attività prevede l'attuazione di:

- incontri di coordinamento e consulenza da parte dell'operatore sanitario con i docenti;
- percorsi didattici in classe, da parte degli insegnanti, adatti ad affrontare la scelta del non fumo e il tema dell'immaginario legato al fumo. Il lavoro in classe prevede l'utilizzo di fiabe, filastrocche, attività di comunicazione non verbale, attività espressive, musicali e corporee avvalendosi dell'ausilio della guida didattica regionale "Infanzia a colori", consegnata ad ogni insegnante;
- eventuali incontri di consulenza/formazione per genitori, da parte dell'operatore sanitario, sui danni da fumo di tabacco, in particolare da fumo passivo, e gruppi di ascolto sui condizionamenti e sulle possibili strategie per non fumare ed aiutare i propri figli in futuro.

La verifica del percorso è possibile attraverso un questionario di gradimento e/o l'analisi degli elaborati e delle attività dei bambini ed eventuali osservazioni di gruppi di controllo.

Avvertenza

L'Azienda USL di Modena si riserva, con gli altri organizzatori, il diritto di utilizzare gli elaborati e le immagini (fotografie, videoregistrazioni...) degli studenti per attività di comunicazione finalizzate alla promozione della salute (mostre, pubblicazioni, proiezioni pubbliche...). A tal fine richiede una dichiarazione da parte del Dirigente scolastico di aver ottenuto preliminarmente la liberatoria da parte degli interessati valida anche ai fini della legislazione sulla privacy (D.Lgs.196/2003) e del diritto d'autore (L.633/1941). Vedere la sezione *Modulistica* in appendice.

2. Liberi di scegliere



Programma di prevenzione dell'abitudine al fumo per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado

Programma di prevenzione con prove scientifiche di efficacia, riconosciuto a livello nazionale come esempio di buona pratica. Prevede un corso di formazione per il personale scolastico approvato con Disposto del Dirigente dell'Ufficio XII - Ambito territoriale per la provincia di Modena Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

A cura dell'Azienda USL in collaborazione con Regione Emilia-Romagna, LILT e Casa di cura Villa Pineta - Gaiato

Rivolto a:

docenti delle classi seconde delle Scuole Secondarie di I grado della provincia di Modena.

Nel distretto di Pavullo l'attività è rivolta ai docenti delle classi quinte delle Scuole Primarie e delle classi prime e seconde delle Scuole Secondarie di II grado.

Obiettivi

- Fornire agli **insegnanti** uno strumento efficace, maneggevole e personalizzabile per la promozione della salute
- Promuovere nei **ragazzi** la capacità di individuare i fattori ambientali che favoriscono l'iniziazione al tabagismo, reagire alla pressione sociale, valorizzare l'immagine dei non fumatori
- Promuovere nei **genitori** una riflessione sui temi educativi collegati al consumo di tabacco.

Metodo e strumenti

- Un **corso di formazione rivolto agli insegnanti** della durata massima di 6 ore per l'apprendimento di 4 unità didattiche da proporre ai ragazzi delle classi seconde. Una volta formati, gli insegnanti decidono il periodo in cui **svolgere l'attività nelle classi**. L'attività sarà ripetibile in anni successivi, senza bisogno di ulteriore formazione. Viene fornita una **guida didattica**.
- Le unità didattiche di due ore ciascuna vengono proposte ai ragazzi dagli insegnanti. Nella gestione del progetto **possono alternarsi più insegnanti**, in modo da suddividere su più materie le ore necessarie alla realizzazione (circa 10 ore). Prodotto finale del progetto è un elaborato creativo con cui la classe può **partecipare all'omonimo concorso regionale** (vedi pag. 37).
- La **metodologia proposta è di tipo attivo**.
- I **genitori** vengono avvisati, tramite comunicazione scritta, dell'avvio del progetto e vengono invitati ad un incontro finale di restituzione del percorso e di discussione con un esperto sugli aspetti educativi.

Articolazione del programma

A - La formazione degli insegnanti

La formazione agli insegnanti è organizzata in accordo con gli operatori dell'Azienda USL che promuovono il progetto e ha una durata massima di sei ore. **Tale formazione si rende necessaria solo nel corso del primo anno di attivazione del progetto, infatti le abilità didattiche acquisite permetteranno agli insegnanti di replicarlo autonomamente negli anni successivi.**

La formazione si articola secondo le esigenze espresse dai docenti. La sua funzione è:

- **presentare** agli insegnanti i moduli didattici e curare le modalità di avvio e di attuazione del progetto: decisione del periodo di attuazione, integrazione di docenti di più discipline scolastiche, coinvolgimento dei genitori, utilizzo di risorse territoriali, possibilità di partecipare al concorso regionale collegato al progetto, organizzazione di un incontro per i genitori, etc...;
- **monitorare** l'andamento del progetto, fornendo agli insegnanti il supporto necessario;
- **verificare** con gli insegnanti l'esito del progetto attraverso il grado di partecipazione dei ragazzi e dei genitori.

| Distretti | |
|---|----------------------------------|
| Carpi, Castelfranco E., Mirandola, Modena, Pavullo, Sassuolo, Vignola | |
| Scuole | Destinatari |
| Primaria, I grado | Docenti, ATA, Studenti, Genitori |

B - La realizzazione del progetto nelle classi

Gli insegnanti realizzano il programma antifumo nelle classi, articolando le unità didattiche con una cadenza settimanale.

La fine del progetto è costituita dalla realizzazione, da parte degli studenti, di uno o più prodotti creativi di sintesi dei contenuti (es: manifesti con slogan antifumo, filmati, foto, ecc.). Tali elaborati potranno essere utilizzati per la partecipazione all'omonimo concorso regionale (vedere *Liberi di scegliere. Concorso a premi*).

C - Incontro con i genitori

L'esperto dell'Azienda USL di Modena incontra i genitori delle classi in cui il progetto è stato realizzato.

Si consiglia di:

- fare approvare il progetto dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto;
- applicarlo in tutte le classi seconde della scuola;
- evidenziare l'adozione del progetto nel Piano dell'Offerta Formativa.

Integrazioni possibili

- **Concorso**
Partecipazione al concorso "Liberi di scegliere" - pag. 37.
- **Sussidi didattici**
Utilizzo del dvd "Paesaggi di prevenzione" - pag. 74.
- **Visite didattiche**
Visita al centro regionale di didattica multimediale per la promozione della salute "Luoghi di prevenzione" a Reggio Emilia. Per prenotare una visita scrivere una e-mail all'indirizzo: segreteria@luoghidiprevenzione.it, all'attenzione di Francesca Zironi, specificando nome della scuola, classe, insegnante di riferimento, operatore sanitario di riferimento, percorso didattico di interesse, attività svolte in classe a completamento del percorso, periodo in cui si vorrebbe effettuare la visita. Per maggiori informazioni tel. 0522 320655.
- **Intervento di approfondimento in classe** a cura della **Legga Italiana Lotta ai Tumori**. Lezione informativa con esperto ed incontro/intervista con testimonial.



3. Scuole libere dal fumo



Programma di prevenzione dell'abitudine al fumo nella scuola secondaria di secondo grado

| Distretti | |
|---|----------------------------------|
| Carpi, Castelfranco E., Mirandola, Modena, Pavullo, Sassuolo, Vignola | |
| Scuole | Destinatari |
| Il grado | Docenti, ATA, Studenti, Genitori |

È un progetto della Regione Emilia-Romagna e afferisce ai programmi di prevenzione del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie, promuove stili di vita sani e la cultura del "non-fumo" all'interno dell'Istituto scolastico, realizzando un approccio complessivo di promozione della salute, articolato in interventi integrati di tipo educativo, normativo e di supporto alla disassuefazione. Si consiglia di evidenziare l'adozione del progetto nel Piano dell'Offerta Formativa.

La realizzazione di questo progetto ha **durata biennale**.

Rivolto a:

docenti, personale ATA, studenti e genitori delle Scuole Secondarie di secondo grado della provincia.

Obiettivi

- proteggere i non fumatori dall'esposizione al fumo passivo;
- prevenire l'iniziazione al fumo nei giovani;
- favorire la disassuefazione dal fumo.

Metodo e programma

- **Costituzione di un gruppo di lavoro interno all'Istituto Scolastico** con il compito di programmare l'attività che verrà svolta; vi fanno parte operatori dell'Azienda USL e rappresentanti di tutte le istanze interne alla scuola (dirigente scolastico, docenti, personale ATA, studenti e genitori). Il gruppo di lavoro programma le proprie attività educative e informative secondo le necessità individuate dalla scuola e può integrare il tema del tabagismo con altri temi ritenuti importanti (es: alimentazione, sport, consumo di sostanze illegali, etc...).
- Adozione del metodo della peer education che permette ai ragazzi di divenire **protagonisti attivi** della programmazione e dell'attuazione delle iniziative rivolte ai pari, ai genitori, al territorio.
- La scuola dichiara apertamente la propria intenzione di volere divenire un ambiente libero dal fumo, decidendo, a tal fine, di attivare un processo che porti alla creazione di un regolamento interno che normi le aree fumatori anche negli spazi esterni dell'istituto. La discussione dei contenuti del regolamento è parte integrante delle attività del progetto.
- I **genitori sono coinvolti** dalla scuola nel progetto almeno attraverso una informativa sull'avvio delle attività e gli obiettivi che si propongono.

Integrazioni possibili

- **Gruppi di disassuefazione al fumo per ragazzi**
Percorso per ragazzi che vogliono cambiare il proprio rapporto con le sigarette, condotto con il metodo "Free your mind" a cura dei Centri Antifumo dell'Azienda USL di Modena
- **Concorso**
Partecipazione al concorso "Smoke Free Class Competition" - pag. 37.
- **Sussidi didattici**
Utilizzo del dvd "Paesaggi di prevenzione" - pag. 74.
- **Visite didattiche**
Visita al centro regionale di didattica multimediale per la promozione della salute "Luoghi di prevenzione" a Reggio Emilia. Per prenotare una visita scrivere una e-mail all'indirizzo: segreteria@luoghidiprevenzione.it, all'attenzione di Francesca Zironi, specificando nome della scuola, classe, insegnante di riferimento, operatore sanitario di riferimento, percorso didattico di interesse, attività svolte in classe a completamento del percorso, periodo in cui si vorrebbe effettuare la visita. Per maggiori informazioni tel. 0522 320655.



4. Liberi di scegliere Concorso a premi

Rivolto a:

studenti delle classi seconde delle Scuole Secondarie di I grado della regione Emilia-Romagna che aderiscono al progetto "Liberi di scegliere" nell'anno scolastico 2011/2012.

Programma

1. La partecipazione è gratuita
2. Le opere (realizzate da singoli alunni o da gruppi di lavoro) dovranno trasmettere solo messaggi che promuovano la salute e che spingano le persone a non fumare. Le opere dovranno essere originali. È molto importante che i messaggi non siano di tipo denigratorio, che non contengano immagini di campagne pubblicitarie o di personaggi celebri. Il messaggio dovrà essere di tipo positivo.
3. Il materiale dovrà avere le seguenti caratteristiche:
 - elaborati grafici: le dimensioni dovranno essere da un minimo di A4 a multipli di esso, fino ad un massimo di 70x100 cm; è possibile utilizzare qualsiasi tipo di tecnica pittorica. L'elaborato dovrà essere accompagnato da una sua trasposizione informatizzata per poter essere meglio visionato
 - slogan, articoli giornalistici, poesie, filastrocche: andranno consegnati scritti a macchina/pc su un foglio bianco, accompagnati, se possibile, dalla versione informatizzata (su cd, invio tramite e-mail, ecc...)
 - filmati: la durata massima dei filmati è di 5 minuti. È possibile rappresentare canzoni, drammatizzazioni, documentari

| Distretti | |
|---|-------------|
| Carpi, Castelfranco E., Mirandola, Modena, Pavullo, Sassuolo, Vignola | |
| Scuole | Destinatari |
| I grado | Studenti |

- materiale su supporto informatico: è possibile presentare materiale realizzato con il computer e salvato su supporto informatizzato (cd, pen drive, ecc...). In questo caso sarà necessario allegare una scheda tecnica indicante i programmi utilizzati. Se si tratta di una animazione, l'elaborato non potrà avere una durata superiore a 5 minuti
4. Ogni elaborato dovrà essere contrassegnato in maniera chiara riportando: nome e cognome degli alunni, quello dell'insegnante coordinatore del lavoro, la classe, la scuola e la città di provenienza
 5. Il materiale dovrà pervenire all'operatore sanitario, conduttore distrettuale del progetto, entro e non oltre il **30/04/2013**
 6. Il materiale pervenuto sarà valutato da un'apposita commissione
 7. Il materiale, su richiesta delle scuole, verrà restituito
 8. Tra tutto il materiale pervenuto verranno premiati i lavori ritenuti più efficaci nella trasmissione del messaggio di prevenzione dell'abitudine al fumo.

Avvertenza

L'Azienda USL di Modena, con gli altri Organizzatori, si riserva il diritto di utilizzare gli elaborati e le immagini (fotografie, videoregistrazioni...) degli studenti per attività di comunicazione finalizzate alla promozione della salute (mostre, pubblicazioni, proiezioni pubbliche...). A tal fine richiede una dichiarazione da parte del Dirigente scolastico di aver ottenuto preliminarmente la liberatoria da parte degli interessati valida anche ai fini della legislazione sulla privacy (D.Lgs.196/2003) e del diritto d'autore (L.633/1941). Vedere la sezione *Modulistica* in appendice.

5. Smoke free class competition Concorso a premi

A cura della Regione Emilia-Romagna e Istituto Oncologico Romagnolo (IOR), in collaborazione con Azienda USL Modena

Rivolto a:

studenti di prima, seconda e terza classe di Scuola Secondaria di I grado e prima e seconda classe della Scuola Secondaria di II grado della regione.

Obiettivi, metodo, strumenti e verifica

È un progetto europeo, nato in Finlandia nel 1989, in parte finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma "L'Europa contro il cancro", in collaborazione con European Network on Young People and Tobacco. Il progetto si concretizza in un concorso che impegna gli studenti di una classe a rispettare l'astinenza dal fumo dal 1 novembre al 30 aprile: ogni classe partecipante ha un insegnante referente con il compito di aiutarla a svolgere il concorso promuovendo discussioni e approfondimenti sull'argomento fumo. Gli obiettivi del progetto sono i seguenti: prevenire o ritardare l'inizio dell'abitudine al fumo tra i giovani; eliminare o ridurre il consumo di sigarette degli alunni che hanno già sperimentato il fumo affinché non diventino fumatori abituali; promuovere l'immagine del non fumatore. Gli strumenti, forniti dalla Regione, sono: un kit per insegnanti con relativo regolamento di partecipazione al Concorso; schede di adesione e monitoraggio sull'andamento della competizione. La verifica si effettuerà attraverso le schede di monitoraggio e la realizzazione di elaborati.

Le valutazioni fin qui svolte indicano che questo concorso contribuisce a ritardare l'iniziazione dell'abitudine al fumo tra i giovani.

Programma, contenuti, adesione

Il concorso inizierà a novembre. Le classi che intendono partecipare devono preliminarmente accordarsi sul come e con quali

| Distretti | |
|---|-------------|
| Carpi, Castelfranco E., Mirandola, Modena, Pavullo, Sassuolo, Vignola | |
| Scuole | Destinatari |
| I grado, II grado | Studenti |

supporti possono impegnarsi a rispettare, come gruppo, l'astinenza dal fumo e come possono attuare un percorso di approfondimento e confronto sul tema "tabagismo". L'iscrizione al concorso, entro il **30 novembre 2012**, sarà sancita dalla spedizione del "contratto di classe", tuttavia, per gli eventuali ritardi nella spedizione dei materiali alle scuole si accettano tutte le classi che invieranno il contratto entro il 24 dicembre 2011. Dalla metà di dicembre in avanti, con cadenza mensile, dovranno pervenire apposite schede di monitoraggio **alle referenti per l'Emilia-Romagna Dr.ssa Claudia Monti e Franca Gentilini - Istituto Oncologico Romagnolo (I.O.R.) - Corso Mazzini, 153 - 48018 - Faenza (RA) tel. 0546 661505, fax 0546 060150, e-mail c.monti@ior-forli.it**

Alla fine del concorso avranno luogo due lotterie:

- una nazionale che assegnerà **un premio in denaro** per la classe estratta
- una regionale che assegnerà **un premio** a tutti gli studenti di una classe estratta in ogni regione.

Tutti i ragazzi che porteranno a termine il concorso riceveranno un simpatico gadget di partecipazione.

Avvertenza

Gli Organizzatori si riservano il diritto di utilizzare gli elaborati e le immagini (fotografie, videoregistrazioni...) degli studenti per attività di comunicazione finalizzate alla promozione della salute (mostre, pubblicazioni, proiezioni pubbliche...). A tal fine si richiede una dichiarazione da parte del Dirigente scolastico di aver ottenuto preliminarmente la liberatoria da parte degli interessati valida anche ai fini della legislazione sulla privacy (D.Lgs.196/2003) e del diritto d'autore (L.633/1941). Vedere la sezione *Modulistica* in appendice.

www.smokefreeclass.info

6. Scuole libere dall'alcol



Programma di approccio complessivo ai comportamenti alcol-correlati nella scuola secondaria di secondo grado

È un progetto della Regione Emilia-Romagna finalizzato a promuovere una cultura della salute che, partendo dal rispetto della normativa sul consumo di alcol negli ambienti di lavoro, arrivi alla diffusione delle informazioni e allo sviluppo delle abilità sociali che costituiscono fattori di protezione dai problemi alcol-correlati. Le azioni del progetto sono rivolte all'Istituto scolastico inteso come sistema complesso in cui integrare e rendere coerenti interventi di tipo educativo e normativo.

Si consiglia di evidenziare l'adozione del progetto nel Piano dell'Offerta Formativa.

La realizzazione di questo progetto ha **durata biennale**.

Rivolto a:

docenti, personale ATA, studenti e genitori delle Scuole Secondarie di secondo grado della provincia.

Obiettivi

- promuovere la capacità di operare scelte di vita salutari individuali e all'interno del gruppo dei pari;
- favorire l'acquisizione di competenze trasversali relative a processi decisionali e pensiero divergente;
- promuovere una cultura della salute che renda consapevoli dei rischi correlati al consumo di bevande alcoliche in ambiente scolastico ed extrascolastico;
- promuovere presso gli adulti la consapevolezza che l'assunzione di alcol costituisce sempre un fattore di rischio.

Metodo e programma

- **Costituzione di un gruppo di lavoro interno all'Istituto Scolastico** con il compito di programmare l'attività che verrà svolta nell'istituto; vi fanno parte operatori dell'Azienda USL e rappresentanti di tutte le istanze interne alla scuola (dirigente scolastico, docenti, personale ATA, studenti e genitori). Il gruppo di lavoro programma le proprie attività educative ed informative, secondo le necessità individuate dalla scuola e può integrare il tema del consumo di alcol con altri temi ritenuti importanti (es: alimentazione, sessualità e contraccezione, malattie sessualmente trasmissibili, violenza alle donne, consumo di sostanze illegali, guida sicura, ecc.).
- La scuola si propone di creare una **coerenza dei messaggi** trasmessi i ragazzi intorno all'uso di alcol e dichiara apertamente a propria intenzione di volere divenire un ambiente in cui si rimuove la salute e si scoraggia l'utilizzo di bevande alcoliche durante le attività di lavoro e studio che vi si svolgono. Si dota, tal fine, di un **regolamento interno che normi l'uso di alcol nelle attività extrascolastiche e nelle feste promosse dall'Istituto**. Il processo per la creazione del regolamento e la discussione dei suoi contenuti sono parte integrante delle attività del progetto.
- Adozione del metodo della peer education che permette ai ragazzi di divenire **protagonisti attivi** della programmazione e dell'attuazione delle iniziative rivolte ai pari, ai genitori, al territorio.
- I **genitori sono coinvolti** dalla scuola nel progetto almeno attraverso una informativa sull'avvio delle attività e gli obiettivi che i propongono.

| Distretti | |
|---|----------------------------------|
| Carpi, Castelfranco E., Mirandola, Modena, Pavullo, Sassuolo, Vignola | |
| Scuole | Destinatari |
| Il grado | Docenti, ATA, Studenti, Genitori |

Integrazioni possibili

• Sussidi didattici

Utilizzo del dvd "Paesaggi di prevenzione" - pag. 74.

• Visite didattiche

Visita al centro regionale di didattica multimediale per la promozione della salute "Luoghi di prevenzione" a Reggio Emilia. Per prenotare una visita scrivere una e-mail all'indirizzo: segreteria@luoghidiprevenzione.it, all'attenzione di Francesca Zironi, specificando nome della scuola, classe, insegnante di riferimento, operatore sanitario di riferimento, percorso didattico di interesse, attività svolte in classe a completamento del percorso, periodo in cui si vorrebbe effettuare la visita. Per maggiori informazioni tel. 0522 320655.

"ACAT ciò che sappiamo e ciò che non sappiamo sull'alcol - incontro con le classi" in occasione della visita didattica a "Le Officine della Solidarietà", iniziativa coordinata dal Centro Servizi Volontariato presso il Foro Boario a Modena dal 24 al 27 e dal 29 al 31 ottobre. Modalità di adesione a pagina 50

• Approfondimenti a cura dell'Associazione Italiana Giovani Vittime della Strada

- Per le classi quarte o quinte: "Comportamenti a rischio legati alla guida, codice della strada, testimonianze", incontri assembleari di 2 ore con operatori del Terzo Settore, in collaborazione con AA, AI-Anon e ACAT.

• Testimonianze

- "Racconti di vita" a cura dei Gruppi Familiari AI-Anon
- "Racconti di vita" a cura della Associazione Alcolisti Anonimi
- "Viva Voce" a cura dell'Associazione Club Alcolistici Territoriali a Modena, Vignola, Carpi e Mirandola



7. Positivo alla salute

(in continuità con Tallone d'Achille)

Progetto orientato alla lotta al doping e alla promozione di sani stili di vita, promosso da Azienda USL di Modena e Regione Emilia-Romagna, con il patrocinio del Ministero della Salute.

Rivolto a:

docenti della classe terza delle Scuole Secondarie di I grado e docenti della Scuola Secondaria di II grado della provincia

Obiettivi

Il progetto, che rientra nell'omonima campagna della Regione Emilia-Romagna, prevede un corso di formazione rivolto ai docenti per metterli in grado di realizzare un intervento di promozione di uno stile di vita sano, orientato in particolare ad una adeguata attività motoria e alla lotta al doping.

Al termine del corso, nei confronti dei loro studenti gli insegnanti sapranno:

- far conoscere e comprendere il "valore di salute" dell'attività fisica e sportiva
- far conoscere il legame tra corpo, movimento, alimentazione e benessere
- far riflettere sul valore di sani stili di vita;
- far conoscere gli effetti negativi delle sostanze dopanti;
- far acquisire conoscenze, atteggiamenti e comportamenti salutari atti a contrastare l'utilizzo di sostanze dopanti, a combattere l'intenzione di migliorare artificialmente la prestazione fisica, a contrastare la soluzione farmacologica ai problemi risolvibili attraverso una modifica positiva del proprio stile di vita;
- favorire, attraverso giochi di ruolo, performances e simulazioni, l'educazione e le relazioni tra pari.

Programma, metodo, strumenti e verifica

Il corso è articolato in due incontri di tre ore ciascuno in cui vengono affrontati i seguenti argomenti:

- il valore dell'attività fisica in termini di salute;
- alimentazione adeguata in relazione all'attività fisica: miti, leggende e verità riguardo gli integratori alimentari;
- lo sport come valore sociale;
- il doping: slealtà verso se stessi e gli altri;
- effetti delle sostanze dopanti sulla salute.

| Distretti | |
|---|-------------|
| Carpi, Castelfranco E., Mirandola, Modena, Pavullo, Sassuolo, Vignola | |
| Scuole | Destinatari |
| I grado, II grado | Docenti |

Agli insegnanti partecipanti viene consegnato materiale multimediale per la realizzazione autonoma di un progetto rivolto alle proprie classi e per la promozione di interventi di peer education. Gli operatori sanitari sono disponibili a fornire consulenza per la progettazione.

Per chiarimenti e approfondimenti gli insegnanti e gli studenti possono fare riferimento anche al **Telefono Pulito (numero verde 800-170001)** e al sito **www.positivoallasalute.it**

Viene messo a disposizione degli insegnanti anche un questionario da utilizzare per la verifica dell'apprendimento da parte degli studenti.

Al termine del progetto, se i docenti lo ritengono necessario, può essere organizzato (in forma assembleare mettendo insieme più classi) un incontro tra gli studenti e gli operatori sanitari con la finalità di un confronto/dibattito per approfondire interessi particolari dei ragazzi sulla base delle attività svolte.

A conclusione del progetto, è previsto un incontro di condivisione e valutazione con gli operatori sanitari sui risultati conseguiti.

Gli eventuali materiali prodotti dai ragazzi nell'ambito delle attività legate al progetto possono essere valorizzati con diversi canali tra cui il sito della campagna regionale **www.positivoallasalute.it**

Edizioni e sede

Il numero di edizioni e la sede saranno individuati in base al numero e alla provenienza degli iscritti con l'eventualità, pertanto, che il corso si tenga in un distretto diverso da quello in cui si trova la scuola.

Telefono Pulito

dal lunedì al venerdì
dalle 14 alle 16

800-170001

Positivo
alla
Salute

Regione Emilia-Romagna

8. Paesaggi di prevenzione



Progetto che prevede un corso di formazione approvato con Disposto del Dirigente dell'Ufficio XII Ambito territoriale per la provincia di Modena Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

per la descrizione del progetto vedere pag. 28

| | |
|---|--------------------|
| Distretti | |
| Carpi, Castelfranco E., Mirandola, Modena, Pavullo, Sassuolo, Vignola | |
| Scuole | Destinatari |
| I grado, II grado | Docenti, Studenti |